



IL MERCATO DELLE FRAGOLE

TENDENZE RECENTI E DINAMICHE ATTESE

Mario Schiano lo Moriello
Ismea

GLI ELEMENTI DI CRITICITA'

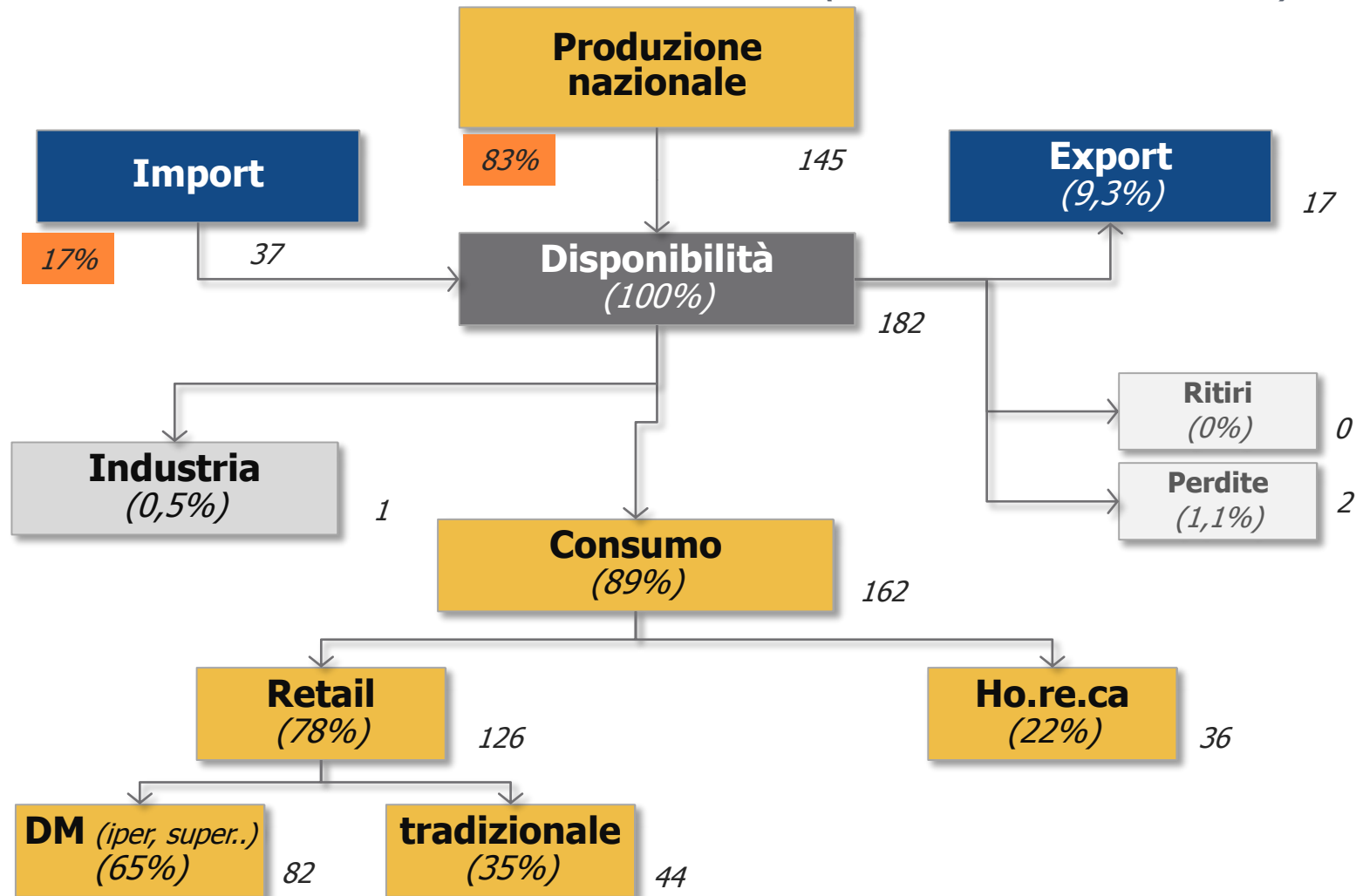
- aumento dei **costi di produzione** (concimi, energia elettrica, carburanti)
- incremento della **competizione con il prodotto estero** (ad es. Spagna)
- **incidenza medio-alta delle importazioni** sulle disponibilità (68% da Spa)
- **concorrenza** nazionale ed internazionale sulla base di prezzo e di qualità organolettica
- **segmentazione del mercato** attraverso la differenziazione di varietà e di qualità organolettica
- **investimenti per la promozione** del prodotto di qualità

impatto

- **elevata specializzazione produttiva** e know how (elevata incidenza della coltura protetta)
- **pressione sui prezzi** a causa della competizione del prodotto estero
- **aumento del consumo interno**, ma performance non eccellente sui mercati esteri
- **erosione del reddito dei produttori** a causa dell'aumento del prezzo dei mezzi di produzione
- **miglioramento delle caratteristiche organolettiche** (pezzatura, colore, croccantezza, succosità e Brix)
- cresce la quota di mercato appannaggio dei canali della DM

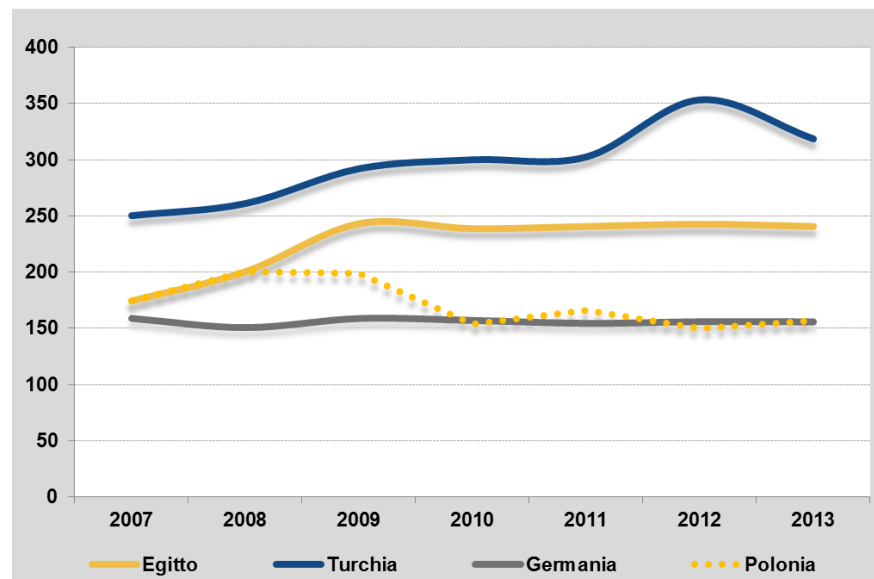
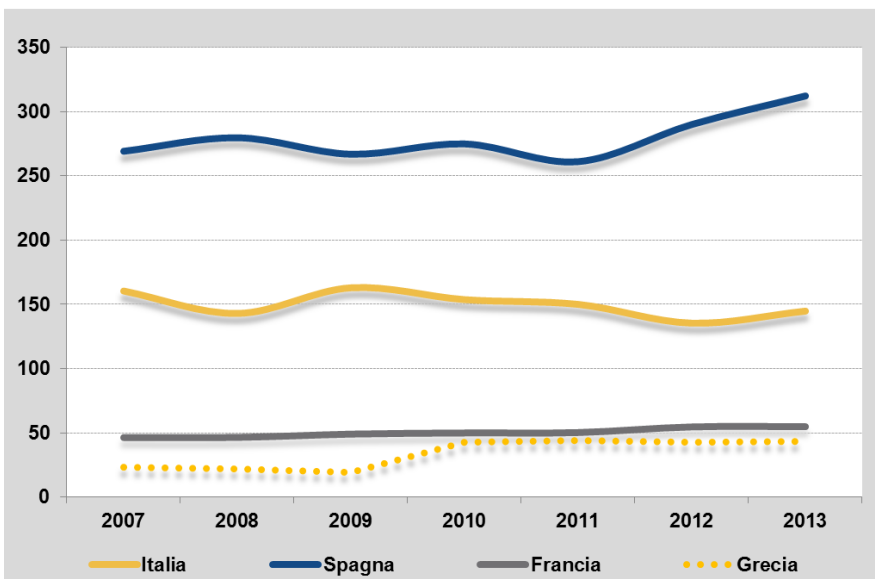
I FLUSSI DI PRODOTTO IN ITALIA

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2013 (DATI IN 1.000 TONNELLATE)



LO SCENARIO PRODUTTIVO INTERNAZIONALE

LA PRODUZIONE DEGLI ULTIMI 7 ANNI (DATI IN 1.000 TONNELLATE)



Arena competitiva: la breve shelf life delle fragole limitano l'area di interesse di mercato ai Paesi europei e Mediterranei.

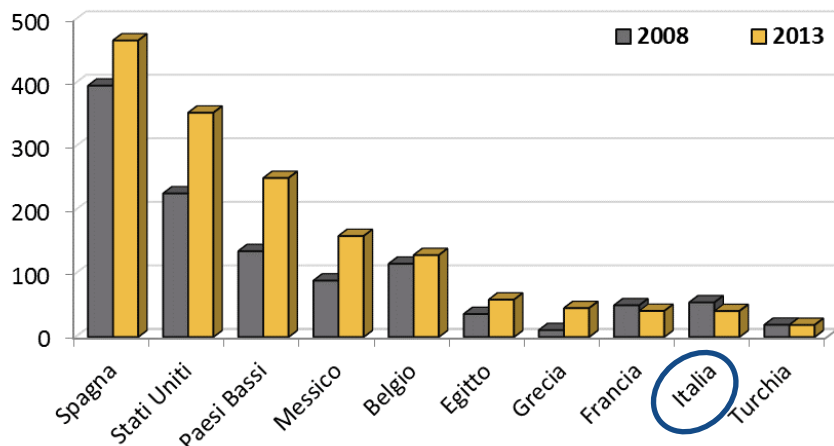
Epoca di raccolta: Questi Paesi presentano un differente periodo di raccolta. Spagna, Egitto, Israele, Grecia ed Italia concentrano le quantità raccolte tra la fine dell'inverno e la primavera. Francia, Paesi Bassi, Germania e Polonia entrano sul mercato a fine primavera ed in estate.

Produzione in Italia: è realizzata prevalentemente in coltura protetta (circa 82% dei 3.700 ettari coltivati), il restante 18% in pieno campo. Le principali regioni che producono fragole sono Campania (var. Sabrina), Basilicata (Var. Candonga) e Veneto (Var. Eva). *Fonte Cso*

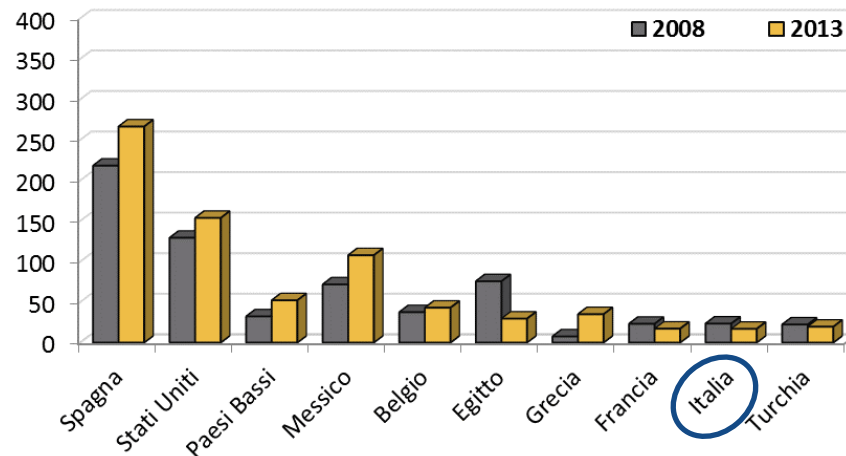
I PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI

ESPORTAZIONI DI FRAGOLE: CONFRONTO 2008 vs 2013

in milioni di euro



in 1.000 tonnellate



Tra i principali esportatori mondiali di fragole, figurano molti paesi dell'Europa e dell'area Mediterranea. Fanno eccezione Usa e Messico i cui scambi interessano l'area Panamericana.

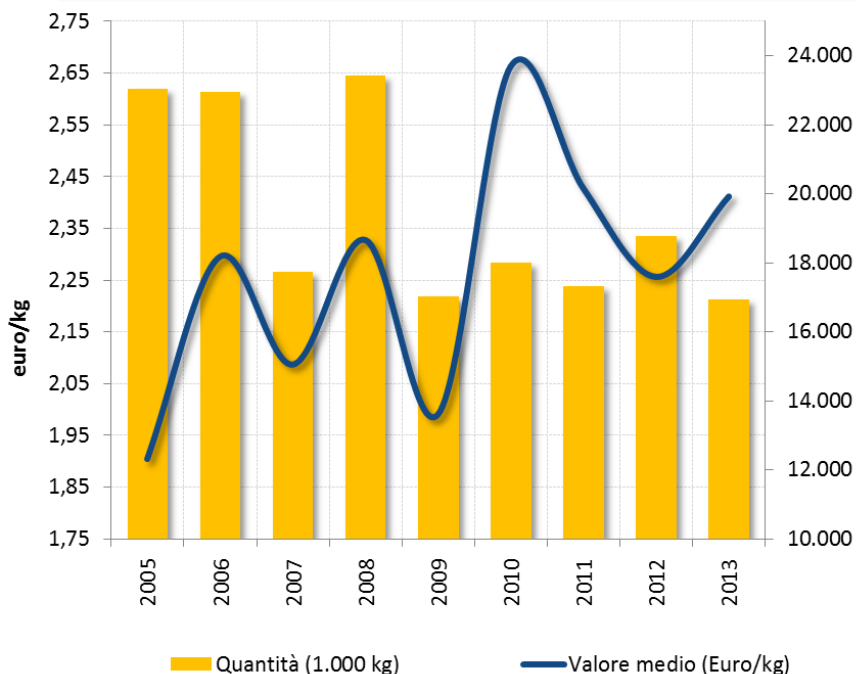
In Europa, la **Spagna** (leader mondiale) è seguita dai **Paesi Bassi e Belgio** che esportano in parte produzione nazionale ed in parte riesportano il prodotto proveniente da altri Paesi.

L'**Italia** si colloca al nono posto tra i principali esportatori mondiali di fragole.

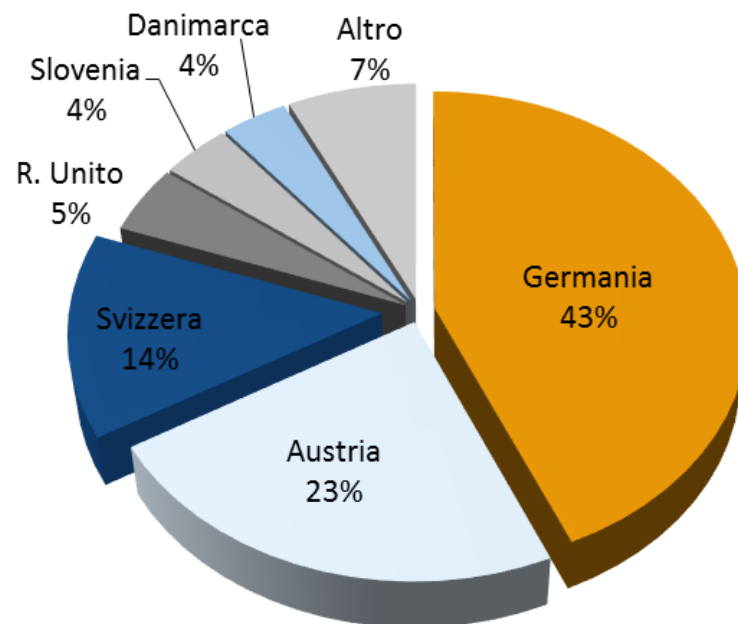
LE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA

DATI PER ANNO SOLARE

Le esportazioni



I principali sbocchi nel 2013 (% in valore)



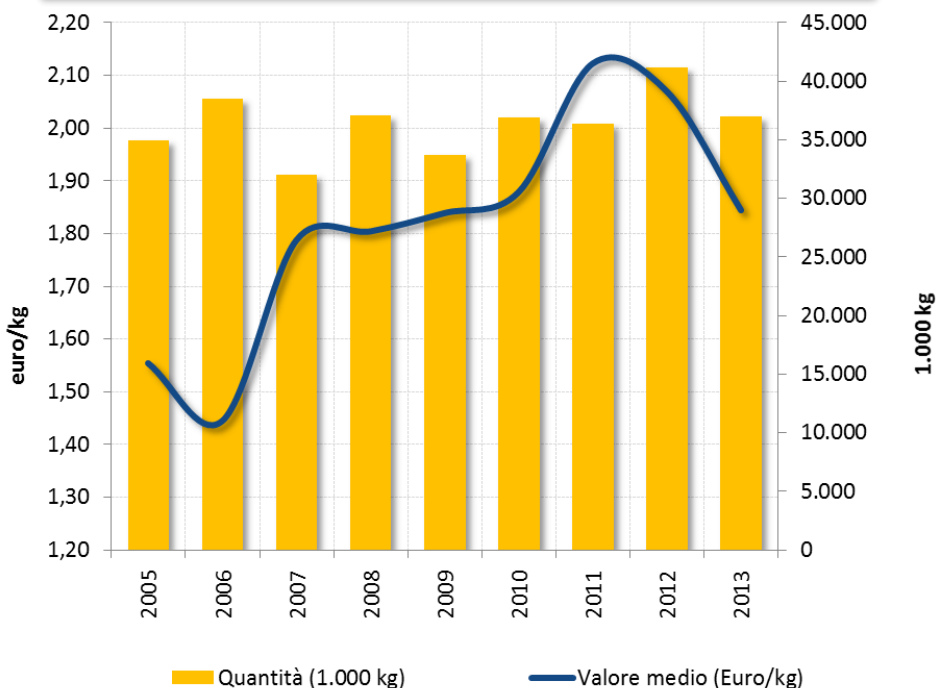
L'Italia ha una bassa propensione all'export, solo il 12% di quanto prodotto viene esportato. Nel recente passato questa quota era più elevata, si è passati infatti dal 19% dal 2000 al 12% del 2013.

Le esportazioni sono destinate quasi esclusivamente al mercato europeo. I due terzi delle esportazioni sono concentrate in Germania ed Austria.

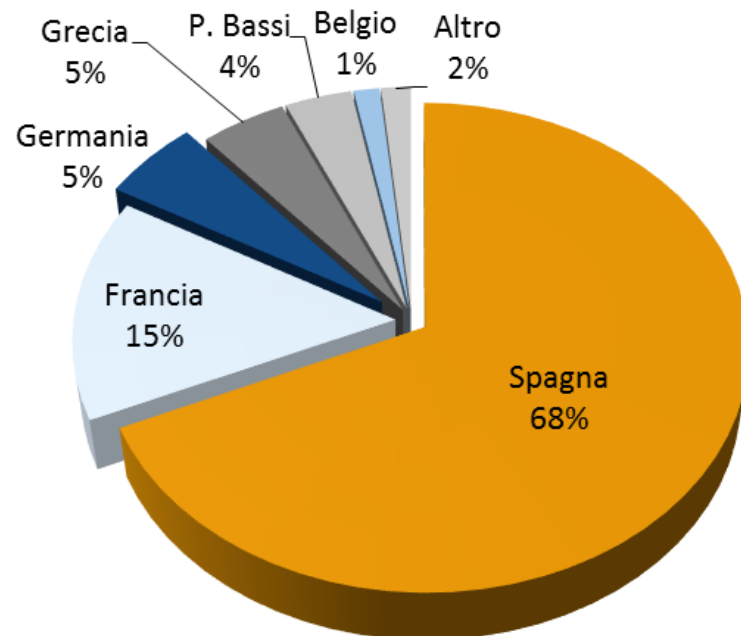
LE IMPORTAZIONI DELL'ITALIA

DATI PER ANNO SOLARE

Le importazioni



I principali fornitori nel 2013 (% in valore)

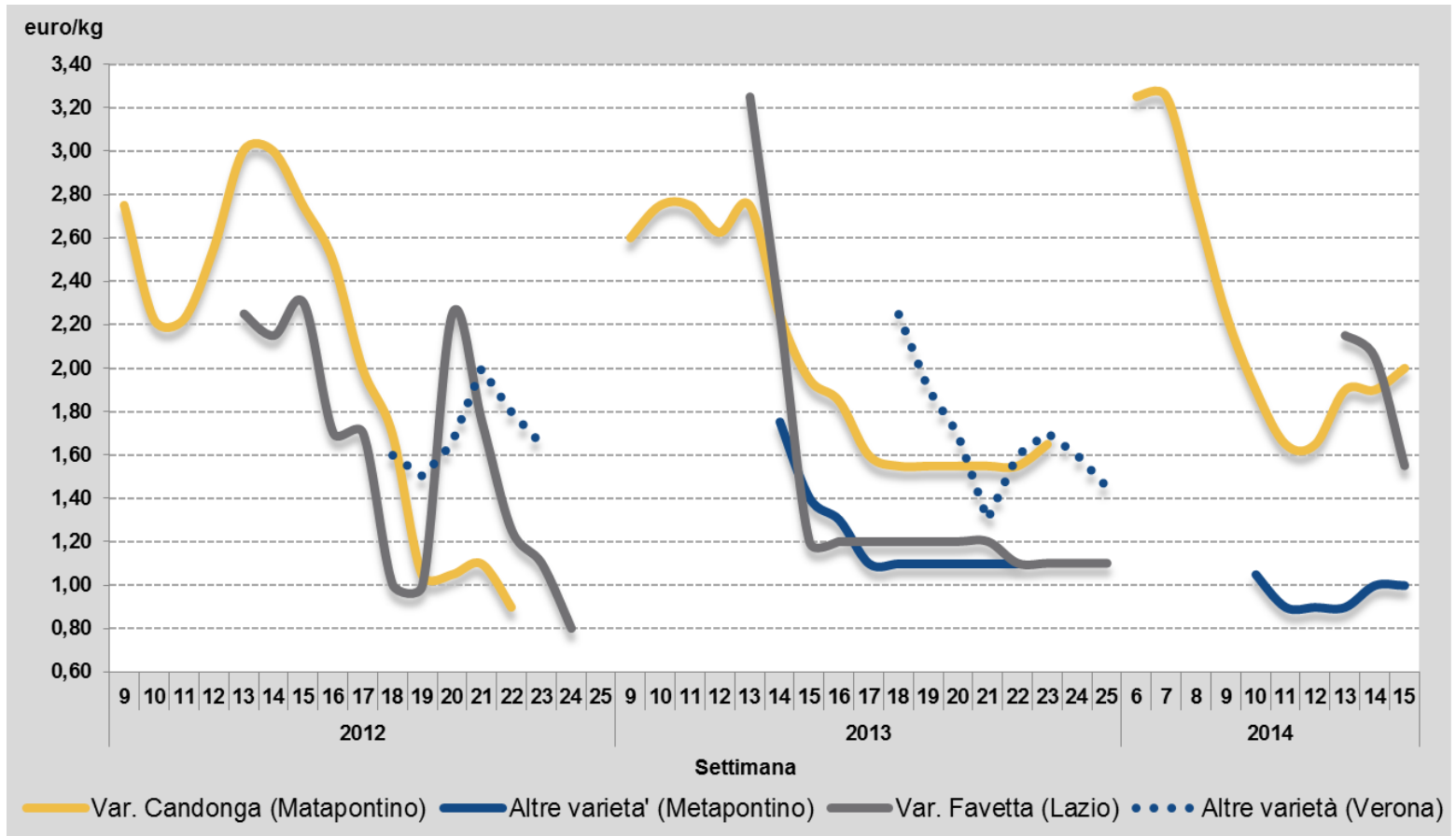


Negli ultimi anni, le importazioni di fragole dell'Italia sono stabili intorno a quota 35mila tonnellate. La propensione all'import (ossia il rapporto tra importazioni e consumo apparente) è medio alta ed ha una tendenza positiva. Negli ultimi anni si è passati dal 15% del 2000 al 23% del 2013.

I due terzi delle importazioni proviene dalla Spagna.

IL MERCATO NELLA FASE ALL'ORIGINE

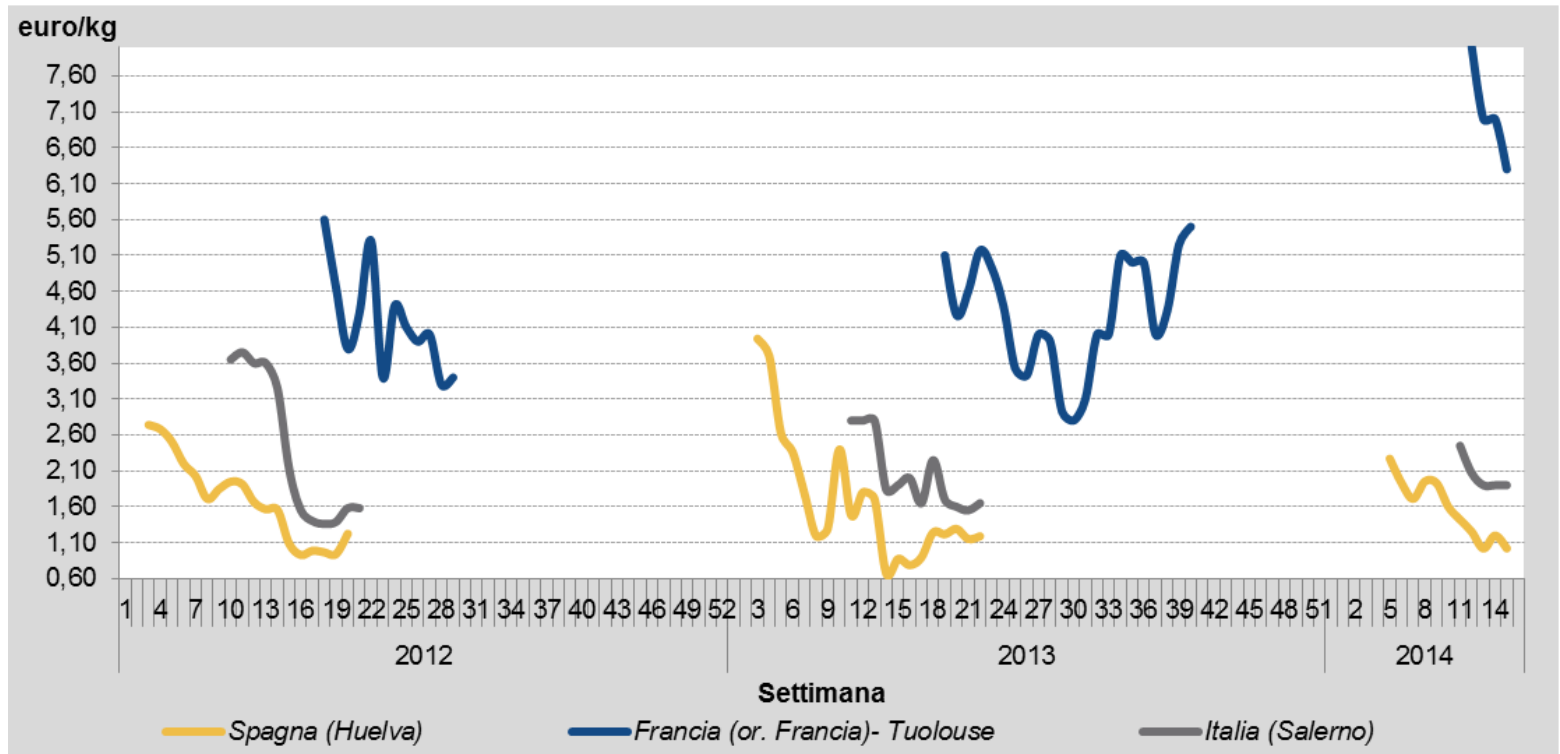
PREZZO MEDIO FRANCO AZIENDA (€/KG)



Il processo di miglioramento della qualità ha determinato anche una differenziazione del prezzo percepito dai produttori in base alla varietà.

IL MERCATO NELLA FASE ALL'ORIGINE

PREZZO MEDIO FRANCO MAGAZZINO PARTENZA (€/KG)



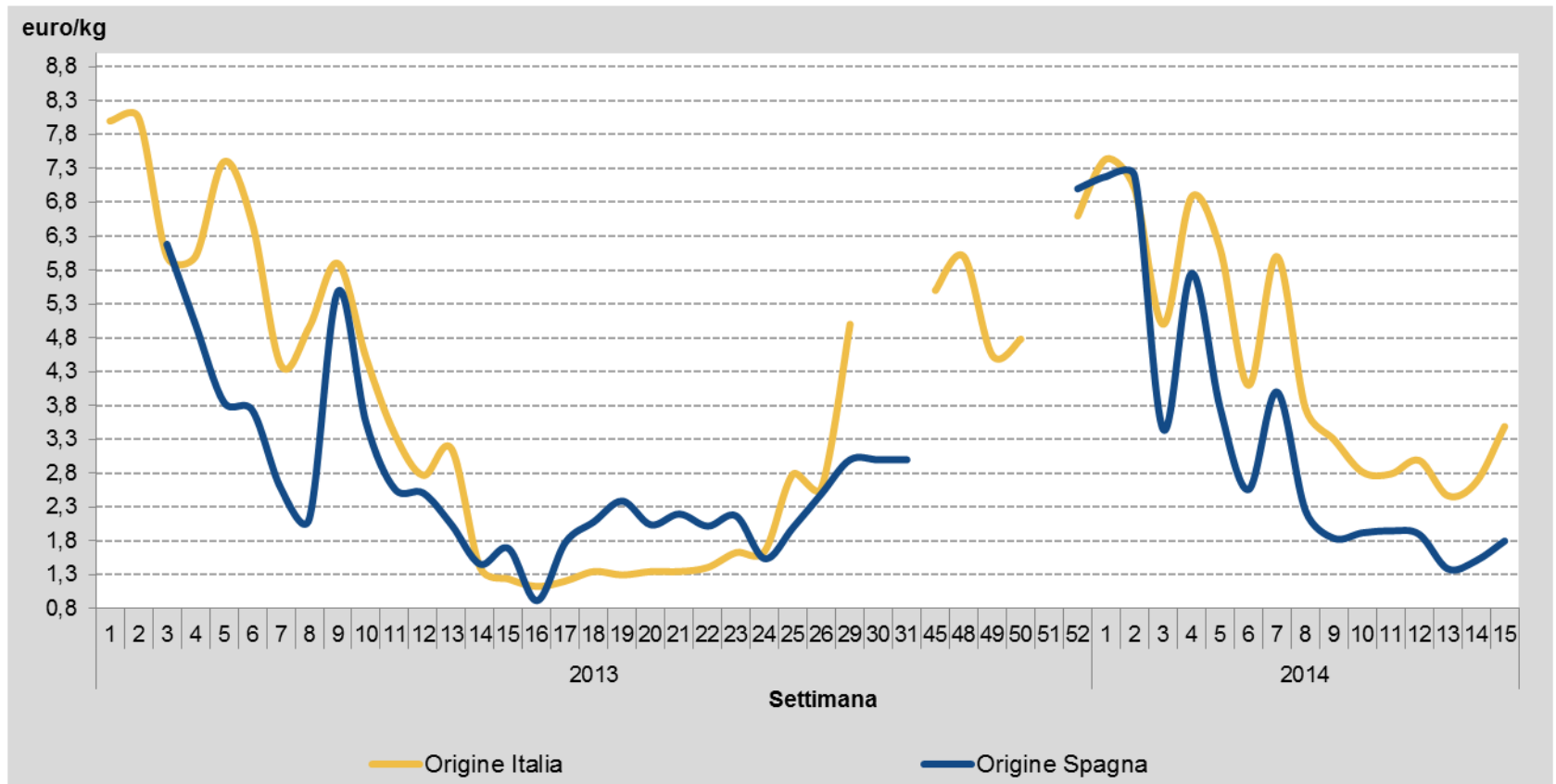
I prezzi all'origine osservati in Francia, Italia e Spagna si attestano su livelli differenti.

Le differenze sono dovute:

- al differente modello economico produttivo che caratterizza i tre Paesi;
- al diverso livello qualitativo del prodotto.

LA FASE ALL'INGROSSO

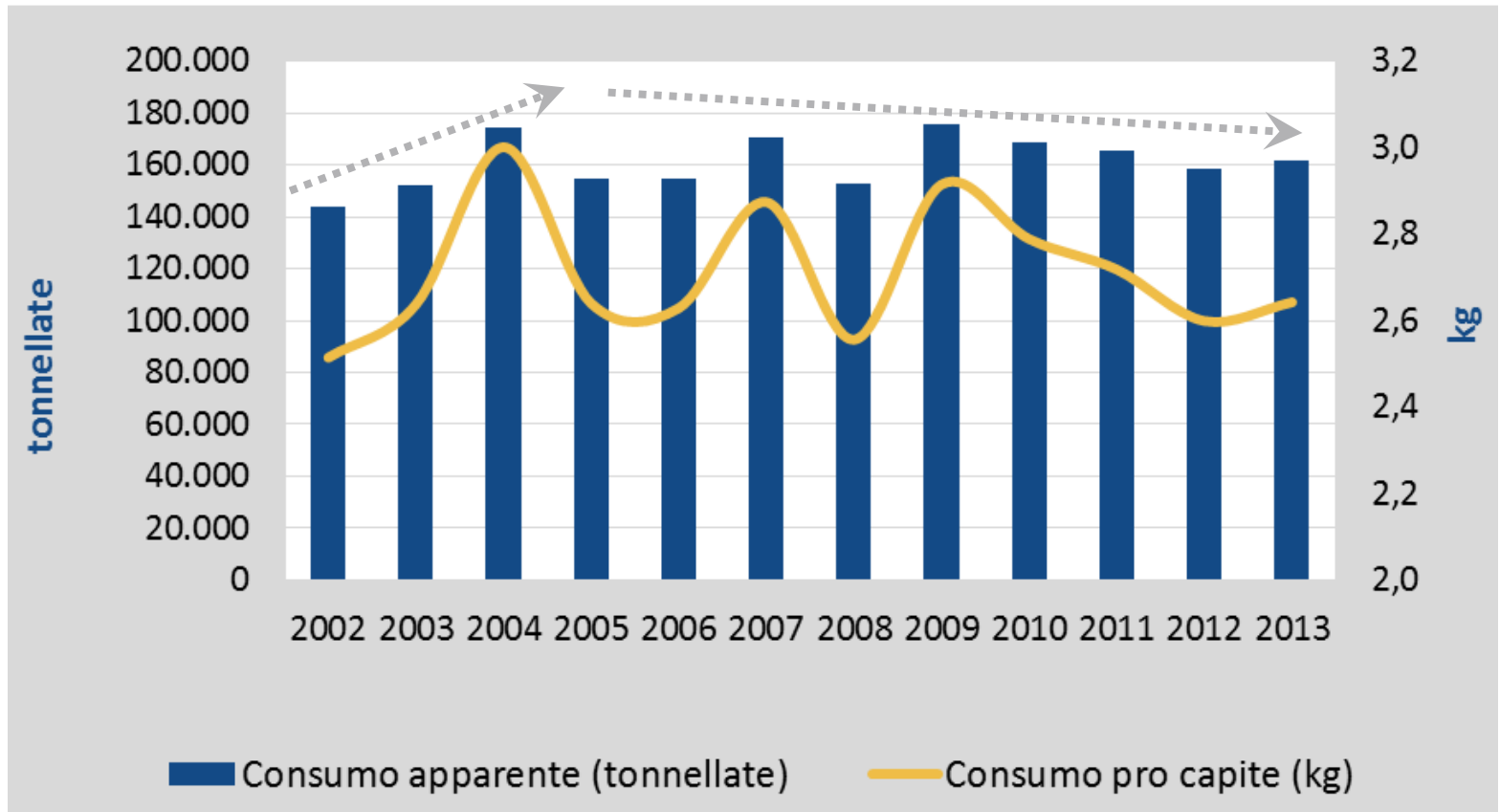
IL CONFRONTO TRA PREZZI IN ITALIA E SPAGNA



*Prodotto di calibro 18 mm +
Confezione: cestino*

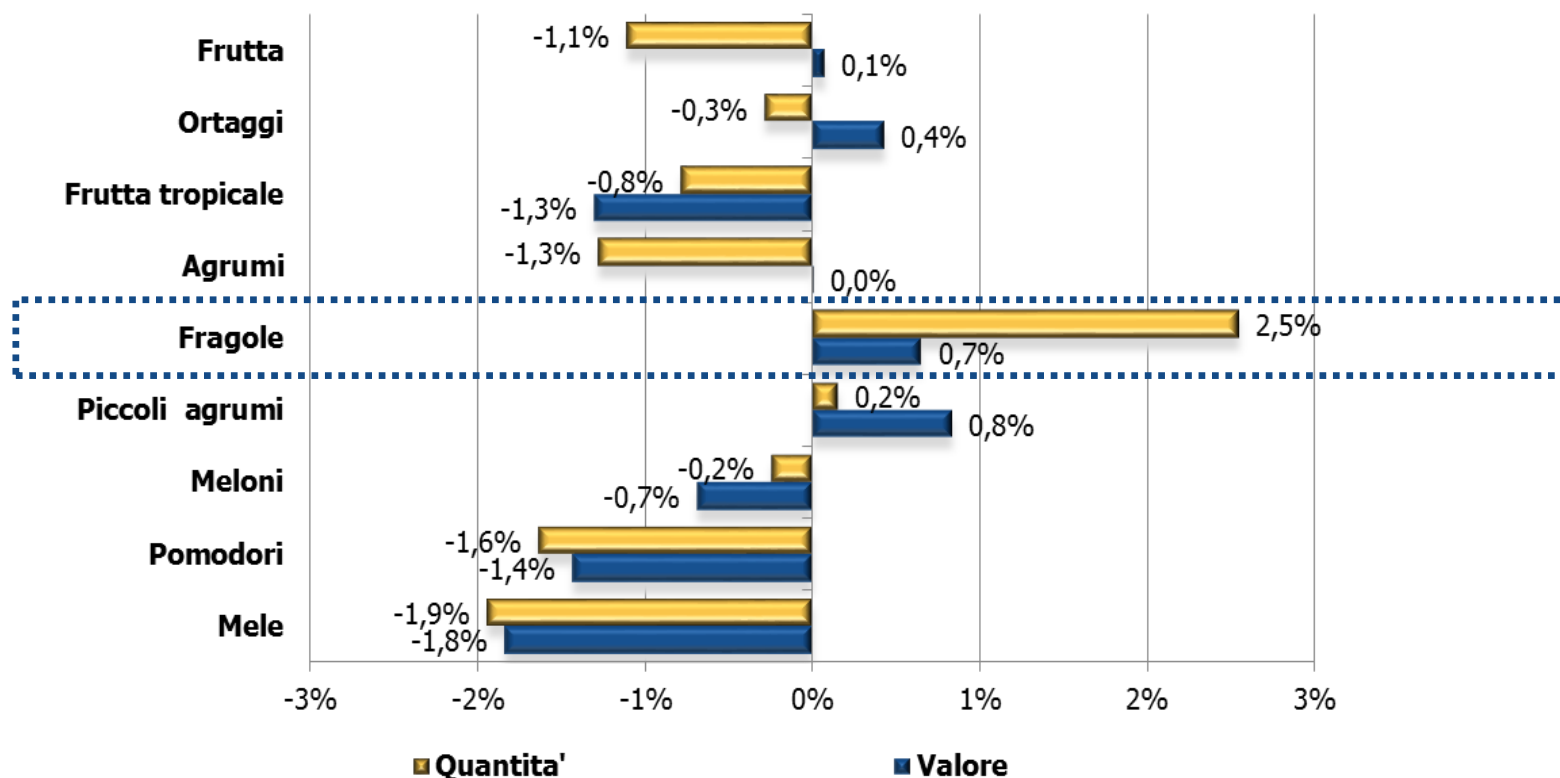
LA DOMANDA IN ITALIA

Consumo apparente e procapite



GLI ACQUISTI DI FRUTTA DELLE FAMIGLIE

VARIAZIONE MEDIO ANNUA TRA IL 2008 ED IL 2013



Negli ultimi anni la crisi economica e la disaffezione al consumo di frutta hanno determinato la riduzione degli acquisti. Nel periodo osservato, gli acquisti di frutta sono diminuiti ad un tasso medio dell'1,1% all'anno, quelli di agrumi sono diminuiti dell'1,3% all'anno e quelli di ortaggi dello 0,3% all'anno.

In tale contesto di calo generalizzato degli acquisti da parte delle famiglie la domanda di **fragole** è aumentata ad un ritmo del 2,5% all'anno. Solo i frutti di bosco (lamponi, more, etc) hanno registrato una performance migliore, crescendo ad un ritmo dell'11% all'anno.



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

DIREZIONE SERVIZI DI MERCATO